

Voi potete chiedere a un pc: "Hai un problema del tempo presente?" Siete fortunati, sì, ne ha uno. Molto bene. Voi dite: "Ora, hai delle masse da qualche parte nelle vicinanze del tuo corpo?"

E lui dice: "Sì. A dire il vero, ce n'è una lì a circa un metro, un metro e mezzo di distanza".

Voi dite: "Va bene". Ora, ecco l'esatto meccanismo della cosa: voi dite: "Va bene. Qual è il tuo problema del tempo presente?"

E lui vi dice: "Uh... beh... hmm... in effetti... Giovanni, Luigi e Pietro... sono in combutta contro di me e non mi parlano più".

Voi dite: "Dov'è questa massa nera adesso?"

Lui dice: "Beh, è lì fuori a due metri e mezzo o tre".

E voi dite: "Va bene, descrivimi il problema che hai".

Il tipo dice: "Beh, è... Giovanni, Luigi e Pietro in effetti... mh... il problema è che non mi sembra di riuscire ad andare d'accordo con loro. Non parlo bene la loro lingua".

Voi dite: "Va bene, d'accordo" e poi: "Beh, dov'è adesso questa massa?"

Lui dice: "Beh adesso è a cinque o sei metri da qui". È probabile che riceviate questo tipo di risposta, vedete? Va bene. Voi dite: "Bene, bene. Pensa a una soluzione per questo problema". Lui lo fa e voi dite: "Dov'è questa massa nera adesso?"

Lui: "Beh, è a due metri e mezzo o tre da qui". "Bene," voi dite "pensa a un'altra soluzione per questo problema". Lui lo fa e voi dite: "Dov'è questa massa nera?"

Dice: "Beh, è lì a circa un metro, un metro e mezzo".

Voi dite: "Va bene"

E voi: "Pensa a un'altra soluzione per questo problema". E quindi lo fa, e voi dite: "Dov'è la massa nera?"

"Beh, a dire il vero, quale massa nera? È diventato tutto nero."

Bene. Adesso dite: "D'accordo. Ora, pensa a un problema di grandezza comparabile a quel problema". Lo fa e voi dite: "Dov'è questa massa nera adesso?"

"Beh, è lì a circa trenta centimetri dalla mia faccia."

"Bene." Dite: "Pensa a un altro problema di grandezza comparabile a quel problema. Bene. Dov'è questa massa adesso?"

"Beh, è... è a circa un metro e mezzo o due di distanza davanti a me."

Voi dite: "Bene. Pensa a un problema di grandezza comparabile a quel problema. Dov'è adesso?"

"Beh," dice: "è là fuori a circa quattro metri di distanza".

"Bene." Dite: "Pensa a un problema di grandezza comparabile a quel problema. Dov'è adesso?"

E lui dice: "Beh," Dice: "è lontanissima da qui".

Voi dite: "Bene, pensa a un problema di grandezza comparabile a quel problema". Lui lo fa, e così via. "Dov'è adesso?"

Lui dice: "È scomparsa".

Voi dite: "Beh, molto bene. Pensa a una soluzione per quel problema. Bene. Dov'è quella massa nera?"

"Beh, è laggiù all'orizzonte." "Bene. Adesso pensa a una soluzione per quel problema. Bene. Dov'è adesso?"

"Oh" dice: "è lì a circa sei metri di distanza."

"Bene. Pensa a una soluzione per quel problema. Dov'è adesso?"

"Beh, è qui a circa un metro e mezzo davanti al mio viso".

E voi: "Bene. Ora pensa a una soluzione per quel problema".

"Beh, è diventato nero."

Voi potete percorrere quello sciocco problema... per una ragione o per l'altra, la gente che ha problemi e che ha in qualche modo capacità di vedere le cose vi dirà sempre che nelle vicinanze c'è una massa connessa. Risolvere il problema avvicina questa massa e procurarsi problemi di grandezza comparabile l'allontana. È una questione di abilità a stare di fronte, questa ne è la chiave. Se non stanno di fronte al problema